

On. Franco Bordo
All'Ecc.mo Procuratore della Repubblica
Presso il Tribunale Cremona
Via Tribunali, 13 - 26100 Cremona (CR)

Il.mo Signor Procuratore,
il Sottoscritto, On. Franco Bordo nato a Crema (CR) in data 11 dicembre 1959
espone quanto segue:

In data 26 giugno 2014 la Diocesi di Crema comunicava che in data 12 Giugno 2014 è giunto al Vescovo di Crema, Mons. Oscar Cantoni, da parte della Congregazione per la Dottrina della Fede, il Decreto recante le disposizioni del Santo Padre a conclusione del "caso" del Rev. Mauro Inzoli.

Nel comunicato si legge quanto segue:

"omissis... In considerazione della gravità dei

comportamenti e del conseguente scandalo, provocato da abusi su minori, don Inzoli è invitato a una vita di preghiera e di umile riservatezza, come segni di conversione e di penitenza... omissis".

Alla lettera indirizzata a tutti i fedeli della Diocesi di Crema, resa pubblica da organi di stampa locale e nazionale, al quinto capoverso si legge quanto segue: "omissis... In nome della verità, in questi anni, sono state eseguite rigorose ricerche, che hanno comportato pazienti e sofferti confronti con le persone che hanno riferito i fatti. La Chiesa ha preso atto della situazione, ha condiviso le sofferenze riportate, ha aiutato le vittime a ritrovare serenità e speranza, e ha concluso che don Mauro potesse riparare responsabilmente le ferite causate dal suo comportamento attraverso "una vita di preghiera e di umile riservatezza come segni di conversione e di penitenza... omissis".

In data 30 giu. 14 il Sindaco di Crema, dott.sa Stefania Bonaldi, ha inviato alla Comunità Sociale Cremasca una lettera (Allegato 3) avente per oggetto: " Minori affidati alla Associazione Fraternità-Richiesta indagine del Servizio di tutela minori".

Tutto ciò esposto, il Sottoscritto, dando atto alla Diocesi di Crema di aver voluto dare alla comunità cremasca una pubblica informazione in merito alla Sentenza emessa dalla Congregazione per la Dottrina della Fede, chiede:

che la S.V. Ill.ma voglia valutare se i fatti e gli elementi sopra esposti siano meritevoli di approfondimenti investigativi, e, qualora dall'esito degli stessi, dovessero emergere ipotesi di reato, che sia esercitata l'azione penale nei confronti di chiunque li abbia commessi o, a qualsiasi titolo, abbia concorso alla loro commissione.

Chiedo, altresì, di essere avvertito, ai sensi dell'art. 406 c.p.p., in caso di richiesta di proroga delle indagini e, ai sensi dell'art. 408 c.p.p., in caso di richiesta di archiviazione.

Cremona , 30 giugno 2014

On. Franco Bordo